DiTUTTO

Settimanale

Data 07-03-2013
Pagina 22/25
Foglio 1 / 3

www.ecostampa.it

SAX IN THE CITY Una per una tutte le perle della settima

ANELLO PER LA FESTEGGIATA, MA

Spilorcio coi dipendenti, l'imprenditore azzarda un dono da urla

DI GABRIELLA SASSONE

Indovina indovinello

Indovina indovinello: chi è quell'imprenditore-editore romano, spilorcio con i suoi dipendenti e collaboratori, ma generosissimo quando si tratta di mostrare in pubblico le sue ricchezze visto che adora sperperare in costose cene e varie amenità anche per far colpo sulle donne? Pensate che al compleanno di una biondona sposatissima (e pure bene) si è presentato con un prezioso anello con smeraldo che poi, in un rigurgito di coscienza, si vergognava a consegnare alla festeggiata. Tanto che le amiche più care lo hanno rimproverato: «Ma si può regalare un anello, che in genere è un pegno d'amore, ad una donna sposata? Così metti solo in imbarazzo lei e il marito».

C'è un Berlusconi che si dà al teatro

Il genero Edoardo Sylos Labini fa Gabriele D'Annunzio in teatro e il suocero Paolo Berlusconi scorta la figlia Luna e poi fa il prestigiatore per allietare il dinner dopo spettacolo. Pochi giorni prima delle elezioni, il fratello del Sultano di Arcore è corso a Roma, al teatro Nazionale, per applaudire "Gabriele D'Annunzio - Tra amori e battaglie", interpretato da Sylos Labini, che l'ha pure scritto con Francesco Sala e la consulenza di Giordano Bruno Guerri, Presidente del Vittoriale. La pièce, assolutamente innovativa, rientra tra le iniziative de "Il Vittoriale degli Italiani" programmate per le celebrazioni ufficiali del 150° anniversario della nascita del Vate, avvenuta a Pescara nel 1863, e ripercorre la vita di questo artista controverso che ha saputo imporre i propri sogni e le proprie idee in un susseguirsi di amori, passioni, infedeltà, avventure mondane e politiche, oltre che autentiche provocazioni poetiche vissute sempre con vittorioso clamore. D'Annunzio-Sylos Labini, amante instancabile, dalla sua stanza del Vittoriale rende omaggio alle sue donne: da Eleonora Duse (l'attrice Viola Pornaro) alla moglie Maria Hardouin d'Altemps (Alice Viglioglia), dalla pianista Luisa Baccara (Silvia Siravo), passando per la governante Amélie Mazoyer (Giorgia Sinicorni), attraverso i versi de "Il Piacere", de "Il Fuoco" e rivivendo un'insolita versione elettronica de "La pioggia nel pineto" mixata con le grandi arie di Wagner dal dj Antonello Aprea. Con cui da 10 anni ormai Sylos Labini mette in scena la formula del Disco teatro.

Edoardo Sylos Labini, Tina Vannini e Paolo Berlusconi alla prima dello spettacolo "Gabriele D'Annunzio - Tra amori e battaglie", interpretato dallo stesso Sylos Labini, che l'ha pure scritto con Francesco Sala e la consulenza di Giordano Bruno Guerri.

Il maestro d'armi è Renzo Musumeci Greco, coreografie di Marco Vesica e foto di scena di Pino Le Pera. Dopo lo spettacolo, tra applausi e saluti in camerino, tutti al Margutta RistorArte di Tina Vannini, per una cenetta vegetariana da leccarsi i baffi con polenta all'abruzzese con funghi carboncelli alle erbe profumate e timballo di scippelle con olive, carciofi e menta in salsa di caprino. Non solo: ad accogliere Edoardo e i suoi ospiti una mostra dedicata al Vate allestita da Francesca Barbi Marinetti con le tavole del fumetto di Marco Sciame, le fotografie di Pino Le Pera, l'opera "Gabriele D'Annunzio" di Alberto Zamboni. Cartellino timbrato per Gianni Letta, Daniele Pecci, Roberta Beta, Giorgio Pasotti, Eleonora Vallone, Federica di Martino, Mariano Rigillo, Cicci Rossini, Edoardo Siravo, Giovanni Ciacci e via svippando. Tutti gli sguardi sono stati per l'esplosiva Anna Betz, al secolo Anna Bettozzi, seduta a tavola con quel gran playboy di Antonio Zequila, il mitico Er Mutanda che ha fatto breccia anche nel cuore di Ivana Trump. Come mai la siliconata cantante e straricca immobiliarista non ha voluto foto vicino a Zequila? A rubare la scena a tutti, comunque, ci ha pensato Paolo Berlusconi, che si è esibito tra i tavoli con i suoi giochetti di magia e prestidigitazione, suo cavallo di battaglia, facendo sparire anelli e comparire carte. Adulato da tutte, ma soprattutto dalla sua storica ex, ormai amica, Gioia Scola, che è stata al suo fianco tutta la sera insieme alla brasiliana Anne Garcia. Grande assente, seppur annunciata, Carolina Marconi, che i gossip vogliono molto vicina al Berlusca jr. Che fine avrà fatto?

106345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DiTUTTO

Settimanale

Data 07-03-2013
Pagina 22/25
Foglio 2 / 3

www.ecostampa.it

na di Gabriella Sassone. Direttamente dal jet set

NON LO REGALA IL MARITO

o per fare colpo. Peccato che sia presente il marito

Dopo lo spettacolo, "Gabriele D'Annunzio - Tra amori e battaglie", cena vegetariana al Margutta RistorArte. A fianco, Edoardo e Silvia Siravo, sotto, Cicci Rossini e Tina Vannini, proprietaria del locale.

Brignano vuole fare l'americano...

Chi l'avrebbe mai detto? Anche l'attore ed ex Jena Enrico Brignano è sbarcato a Hollywood per partecipare al festival "Los Angeles, Italia" in programma al Teatro Chinese sino alla vigilia degli Oscar. «Sogno di ripetere il miracolo di Troisi e Benigni, ovvero di guadagnarmi uno spazietto tra i miti di Hollywood. E stavolta non potevo proprio fallire l'appuntamento organizzato da Pascal Vicedomini con Al Pacino e Tarantino così ho mollato tutto e sono salito sull'aereo alla ricerca del mio sogno americano. Hai visto mai...» ha detto Brignano al suo arrivo in California insieme all'agente Luisa Pistoia. L'attore ha presentato in anteprima mondiale il suo recente lavoro con il regista Andrea Zaccariello "Ci vediamo domani", prodotto dalla Smile di Giuseppe Pedersoli e dalla Moviemax. «Sono molto emozionato ma ce la metterò tutta per stare in piedi davanti al mio mito Pacino e per convincere Tarantino che oltre agli spaghetti-western deve lavorare anche sulla commedia all'italiana. Nel mio caso all'amatriciana», ha aggiunto Enrico, in trasferta Usa nella veste di ambasciatore dell'arte e dello spettacolo italiano al fianco di Michele Placido, Iginio Straffi, Zucchero, Giuliano Gemma, Fausto Brizzi, Luca Lionello e i giovani Marta Gastini, Claudia Zanella, Mario Rivelli, Tony Trupia, Valerio Zanoli. Il momento topico del Festival è stato l'omaggio al mitico (e invecchiatissimo) Al Pacino, premiato con "l'Inaugural Jack Valenti Legend Award".

Un altro libro sul Movimento di Grillo

Proprio il giorno dopo le elezioni, che hanno visto trionfare come non mai Beppe Grillo, è uscito in libreria "Casaleggio - Il Grillo Parlante" (Editori Internazionali Riuniti) scritto da Alberto Di Majo, capo del servizio politico del quotidiano Il Tempo. È il primo testo che ricostruisce la storia, le convinzioni, gli affari di Gianroberto Casaleggio, l'inventore della seconda vita di Grillo. Il manager milanese, esperto di Web, che nel 2009 ha fondato con il comico genovese il MoVimento 5 Stelle, è stato accusato di essere vicino ai "poteri forti" e di voler portare avanti un esperimento politico-mediatico. Di Majo racconta l'incontro tra Grillo e Casaleggio, i successi del blog, la sfida politica ai partiti tradizionali che, tanto per cambiare non hanno compreso la posta in gioco. Si sofferma sulle accuse dei dissidenti all'alter ego del comico e poi si concentra sulla questione principale: la democrazia nel MoVimento 5 Stelle. «È paradossale che un non-partito che punta alla partecipazione dei cittadini e che ha tra i suoi slogan "Ognuno vale uno" finisca spesso per sopportare l'autoritarismo. Come se qualcuno valesse più degli altri», scrive Di Majo. Ma è un esito inevitabile, almeno in questa fase, o un progetto diabolico messo a punto nei minimi particolari? Se lo chiede Di Majo, che ne discute nel libro con Franco Ferrarotti, Massimo

DT

106345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DiTUTTO

Settimanale

Data 07-03-2013
Pagina 22/25
Foglio 3 / 3

www.ecostampa.it

SAX IN THE CITY

Cacciari, Gianni Vattimo, Dario Antiseri, Giacomo Marramao. Significativi anche i colloqui con Marco Travaglio e Klaus Davi. La prefazione è del blogger-deputato Mario Adinolfi. Sempre per Editori Riuniti, nel 2012 Alberto Di Majo aveva già pubblicato "Grillo for president" e "Andate a lavorare - I mille insulti degli italiani ai politici" (Scipioni), con le fotografie di Umberto Pizzi e la prefazione di Mario Sechi.

Sempre al Margutta RistorArte. Sopra, Daniele Pecci e Giovanna Guida. A destra, Gioia Scola e Anne Garcia.

Carla Vistarini racconta la Roma dei Cafonal di Dagospia

Dopo tanta televisione, canzoni, cinema e teatro, anche Carla Vistarini, sorella di Mita Medici, esordisce in editoria libraria con "Città Sporca" (GEMS-Gruppo editoriale Mauri Spagnol), un romanzo thriller dal ritmo incalzante, ambientato in una Roma oscura e inconsueta, a cavallo tra i luoghi di Accattone, "Romanzo Criminale" e gli ormai mitologici Cafonal di Dagospia. L'Ebook thriller, 200 pagine che si leggono tutte d'un fiato, miscela personaggi che si incrociano da mondi diversissimi: la Politica, il Malaffare, lo Spettacolo, il Giornalismo e il pianeta misterioso e inesplorato della Gente Comune. La Vistarini, che è una stimata autrice di programmi tv e teatrali che ha collezionato premi e riconoscimenti e ha scritto canzoni per Mina, Ornella Vanoni, Mia Martini, Riccardo Fogli, Renato Zero, Raffaella Carrà, Loretta Goggi, Gigi Proietti e Massimo Ranieri, si cimenta per la prima volta con un noir tra potenti politici, cadaveri di donne, killer che sembrano usciti da un romanzo di Tarantino e l'immancabile ispettore di polizia guidato dall'amore per la giustizia. Imperdibile!

106345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.